

VIA CRUCIS DIOCESANA

PRESIEDUTA DA
MONS. GUIDO GALLESE
VESCOVO DI ALESSANDRIA

VENERDÌ 31 MARZO 2023

DAL PONTE MEIER (LATO CITTADELLA)
ALLA CHIESA DI SANTO STEFANO



1ª STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

LO SCANDALO DEL GIUSTO PERSEQUITATO

Dal libro della Sapienza (2,17-20)

[Dissero gli empî:] ¹⁷«Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. ¹⁸Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. ¹⁹Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. ²⁰Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

«Noi pensiamo che uno non possa essere condannato in quanto giusto. Il cammino che Gesù ci propone non è “fa’ il bravo e sarai ricompensato in questa vita”, ma Gesù cambia tutto e di fronte alle cattiverie e persecuzioni egli tiene un atteggiamento mite. Gesù è buono e Dio non lo preserva dalla morte, è il Figlio di Dio, ma non scende dalla croce».

PER I CARCERATI: Dio onnipotente e misericordioso, tu solo scruti i segreti dei cuori, riconosci l’innocente e hai il potere di rendere giusto il peccatore: ascolta le preghiere che ti rivolgiamo per i carcerati e concedi che nella loro pena siano sostenuti dalla pazienza e dalla speranza, e al più presto possano ritornare degnamente alle loro case. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*



2ª STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

LA SCELTA DI SEGUIRE GESÙ

Dal Vangelo secondo Matteo (11,28-30)

In quel tempo, Gesù disse: ²⁸«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. ²⁹Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. ³⁰Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

«Nella vita abbiamo dei pesi: nel fluire dei giorni ci affaticano e ci opprimono. Gesù se ne rende conto e sorprendentemente ci offre di prendere il suo giogo sopra di noi, imparando da lui che è mite e umile di cuore. Di fatto capita di ribellarsi, ma Gesù ci chiede di affrontare le difficoltà con il suo stile, il quale ha come effetto



di darci ristoro. Mi fido di questa promessa di Gesù?».

PER COLORO CHE SOFFRONO: O Padre, nel tuo Figlio unigenito, che ha preso su di sé le nostre infermità, hai voluto manifestare la forza della debolezza e della sofferenza umana: ascolta con benevolenza le preghiere che ti rivolgiamo per i nostri fratelli sofferenti, e concedi a coloro che si trovano nel dolore, nell'angoscia o nella malattia, di sentirsi chiamati alla beatitudine promessa agli afflitti, e di riconoscersi uniti a Cristo che ha sofferto per la salvezza del mondo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

3^A STAZIONE

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA SOTTO LA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

L'ILLUSIONE DIABOLICA DI NON CADERE

Dal Vangelo secondo Luca (4,9-11)

In quel tempo, [il diavolo] ⁹condusse [Gesù] a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; ¹⁰sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano”; ¹¹e anche: “Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”».

«Il diavolo dipinge un Figlio di Dio che non può cadere, ma Gesù cade: è lo scandalo. Ogni volta che noi concepiamo la nostra vita con l'obiettivo di diventare infallibili cadiamo in un'illusione diabolica che ci svia dal vero senso della vita: è molto più importante rialzarsi che non cadere».

PER COLORO CHE SONO TENTATI DAL DOMINIO NELLE SUE VARIE FORME, POLITICO, ECONOMICO, SCIENTIFICO, IDEOLOGICO: O Padre, che esalti gli umili e abbatti l'orgoglio dei potenti, fa' che quanti sono chiamati a responsabilità politiche, economiche, scientifiche, non si lascino corrompere dalla seduzione del denaro e del potere ma, superando ogni forma di violenza e abuso di potere, cerchino con coscienza retta ciò che giova al vero progresso dei popoli, a favore del bene comune, della giustizia e della pace. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*



4^A STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

MARIA, INCONTRO DI SPERANZA

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-42)

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!».

«L'incontro con la Madre dà forza al Signore. Anche il nostro incontro con Maria nella preghiera del Rosario e la preghiera di intercessione dei fratelli e delle sorelle sono una forza per la nostra vita, soprattutto nelle difficoltà. San Giovanni Paolo II ebbe a dire all'inizio del suo pontificato: "Sullo sfondo delle parole *Ave Maria* passano davanti agli occhi dell'anima i principali episodi della vita di Gesù Cristo. [...] Nello stesso tempo il nostro cuore può racchiudere in queste decine del Rosario tutti i fatti che compongono la vita dell'individuo, della famiglia, della nazione, della Chiesa e dell'umanità. Vicende personali e vicende del prossimo e, in modo particolare, di coloro che ci sono più vicini, che ci stanno più a cuore. Così la semplice preghiera del Rosario batte il ritmo della vita umana" (Angelus 29.X.1978)».

PER I GIOVANI: O Dio, salvatore di tutti i popoli, che per mezzo della beata Vergine Maria, arca della nuova alleanza, hai recato alla casa di Elisabetta la salvezza e la gioia, fa' che docili all'azione dello Spirito possiamo anche noi portare Cristo ai fratelli e magnificare il tuo nome con inni di lode e con la santità della vita. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

5^A STAZIONE

SIMONE DI CIRENE AIUTA GESÙ A PORTARE LA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

DALLA COSTRIZIONE ALLA SCELTA DI PORTARE LA CROCE

Dal Vangelo secondo Marco (15,21)

²¹Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.



Dal Vangelo secondo Luca (9,23-24)

²³Poi, a tutti, [Gesù] diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. ²⁴Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.

«Ciascuno di noi ha problemi, difficoltà che non può evitare ed è costretto ad affrontare. Simone di Cirene è stato costretto a portare la croce di Gesù e questo ha portato salvezza a lui e alla sua famiglia, infatti i figli Alessandro e Rufo sono nominati in quanto conosciuti dalla comunità cristiana. Chissà che esperienza ha fatto Simone! Possiamo anche noi prendere ogni giorno la croce di Gesù. Pensiamo ciascuno alla propria vita e scegliamo di portare una delle nostre difficoltà al modo di Cristo, con amore. La piccola croce che riceviamo sarà il simbolo di quella che abbiamo scelto di accettare».

PER TUTTI NOI: O Padre, il tuo Figlio Gesù Cristo, innalzato sulla croce, attira a sé tutti gli uomini: orienta il nostro sguardo verso di lui, perché, perdendo la vita a causa sua, possiamo ritrovarla nella vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

6^A STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

PRENDERSI CURA DELLE MEMBRA DEL CORPO DI CRISTO

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12,26-27)

Fratelli, ²⁶se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. ²⁷Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.

«Veronica ha cercato di prendersi cura del Corpo di Cristo e ha ricevuto il volto di Gesù, impresso sul velo con il quale ne aveva ripulito il viso. L'atto stesso di prendersi cura diventa luogo della manifestazione del volto di Dio, secondo la promessa del Signore: "Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40)».

PER TUTTI COLORO CHE SI PRODIGANO PER ALLEVIARE LE SOFFERENZE DEL PROSSIMO: Signore di infinita misericordia, che nel tuo Figlio, nato dalla Vergine Maria, ci hai dato il modello e il comandamento dell'amore, effondi l'abbondanza delle tue benedizioni su quanti si offrono per il soccorso dei fratelli; riempi di tuo Spirito, perché nelle varie necessità della vita adempiano con tutto il cuore il loro volenteroso proposito e manifestino la sollecitudine della Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore...*



7ª STAZIONE

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA SOTTO LA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

LA LUCE CHE CI RIALZA

Dal libro del profeta Michea (7,7-8)

⁷To volgo lo sguardo al Signore, spero nel Dio della mia salvezza, il mio Dio mi esaudirà.
⁸Non gioire di me, o mia nemica! Se sono caduta, mi rialzerò; se siedo nelle tenebre, il Signore sarà la mia luce.

«Se è tipico dell'uomo allontanarsi da Dio e da lui nascondersi quando commette peccato, ci viene detto – tuttavia – che la possibilità di rialzarci viene dal volgere lo sguardo al Signore. È la luce di Cristo che vince le tenebre. Anzi: le tenebre stesse diventano luminose per chi tiene lo sguardo fisso su Cristo. Quando noi portiamo la nostra tenebra davanti al Signore nel sacramento della Riconciliazione egli la trasforma in luce e ci rialza, facendoci risorgere a vita nuova».

PER COLORO CHE HANNO PERSO LA LUCE DELLA FEDE: Lo splendore della tua gloria illumini, o Signore, i cuori di quanti hanno smarrito la luce della fede, perché possano attraversare le tenebre di questo mondo e giungere alla patria della luce senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

8ª STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

LACRIME E GIOIA

Dal Vangelo secondo Luca (23,28)

²⁸Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.

Dal Vangelo secondo Giovanni (16,20-22)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ²⁰«In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gernerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. ²¹La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia



che è venuto al mondo un uomo. ²²Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia.

«La comunità cristiana da sempre conosce persecuzioni. Tuttavia Gesù insegna che le lacrime si tramutano in gioia, una gioia che nessuno potrà toglierci. Così il sangue dei martiri diventa seme di nuovi cristiani».

PREGHIAMO PER I CRISTIANI PERSEGUITATI: O Dio, che nel mistero della tua provvidenza vuoi che la Chiesa sia unita alla passione del tuo Figlio, concedi ai cristiani perseguitati a causa del tuo nome uno spirito di perseveranza e di amore, perché siano trovati fedeli e autentici testimoni delle tue promesse. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

9^A STAZIONE

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA SOTTO LA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

NON ESISTE CADUTA DA CUI NON CI SI POSSA RIALZARE

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (10,13)

Fratelli, ¹³nessuna tentazione, superiore alle forze umane, vi ha sorpresi; Dio infatti è degno di fede e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze ma, insieme con la tentazione, vi darà anche il modo di uscirne per poterla sostenere.

«Negli abissi più profondi della nostra vita ci può sembrare di non avere via di uscita. L'unico capace di vincere ogni male con il bene, di sconfiggere la morte con la forza stessa di Dio, che è l'amore, è Gesù Cristo. Egli, con il battesimo, plasma il nostro cuore facendolo nuovo e rendendoci capaci di continuare la sua opera nella storia. Questo è il sacerdozio che ci è dato. Attraverso di esso la forza del risorto continua a operare nel mondo».

PER COLORO CHE HANNO PERSO LA SPERANZA: Dio onnipotente ed eterno, consolazione degli afflitti, sostegno dei sofferenti, ascolta il grido di coloro che sono nella prova, perché tutti nelle loro necessità sperimentino la gioia di aver trovato il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*



10ª STAZIONE

GESÙ VIENE SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

LO SCANDALO DELLA DIVISIONE

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,23-24)

²³I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. ²⁴Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così.

«La tunica senza cuciture di Cristo viene vista da S. Cipriano come un simbolo dell'unità della Chiesa. La comunione è la prima forma di evangelizzazione: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35). Le divisioni feriscono la Chiesa in diverse forme: contrasti nelle comunità, invidie, gelosie, maldicenze, eresie e scismi. Il rimedio a queste derive è lasciare che lo Spirito Santo, sorgente dell'amore, ricostituisca l'unità perduta.»

PREGHIAMO PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI: Manifesta su di noi, o Padre, l'abbondanza della tua misericordia, e con la potenza del tuo Spirito rimuovi le divisioni tra i cristiani, perché la tua Chiesa risplenda come segno innalzato tra le genti e il mondo, illuminato dal tuo Spirito, creda in colui che tu hai mandato, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

11ª STAZIONE

GESÙ VIENE INCHIODATO ALLA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

SOSPESO TRA CIELO E TERRA

Dal libro del profeta Isaia (53,3-5)

³Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. ⁴Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. ⁵Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.



«L'uomo Cristo Gesù è inchiodato alla croce. È il segno dell'umanità che vorrebbe elevarsi alla libertà, alla pace, alla giustizia, alla verità, a Dio ma vi sono croci e chiodi che la trattengono tra terra e cielo, tra la terra di origine e la terra promessa. Croci e chiodi che sono la cattiveria e l'avidità di coloro che sfruttano i poveri spremendo loro le ultime gocce di vita. Essi possono attendere giustizia solo dalla bontà di Dio».

PREGHIAMO PER I MIGRANTI E I PROFUGHI: O Padre, che hai mandato il tuo Figlio a condividere le nostre fatiche e le nostre speranze e hai posto in lui il centro della vita e della storia, guarda con bontà a quanti migrano lungo le vie del mondo, perché trovino ovunque la solidarietà fraterna che è libertà, pace e giustizia nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

12^A STAZIONE

GESÙ MUORE SULLA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

EGLI È LA NOSTRA PACE

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (2,13-17)

Fratelli, ¹³ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. ¹⁴Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. ¹⁵Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, ¹⁶e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. ¹⁷Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini.

«Gesù riconcilia per mezzo della croce. L'atto della redenzione – l'essere riscattati dalla schiavitù del peccato – è un grande perdono. Il perdono riconcilia con il Padre e con i fratelli. Non ci può essere redenzione senza perdono, non ci può essere preghiera senza perdono, non ci può essere pace senza perdono. Per questo Gesù nel Padre nostro ha legato il perdono ricevuto dal Padre al perdono donato da noi ai fratelli. La pace si trasmette nella storia attraverso la capacità di perdono».

PREGHIAMO PER LA PACE: O Dio, tu sei la vera pace e non ti può accogliere che semina discordia e medita violenza: concedi a coloro che promuovono la pace di perseverare nel bene, e a coloro che la ostacolano di trovare la guarigione, allontanandosi dal male. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*



13ª STAZIONE

GESÙ VIENE DEPOSTO DALLA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

DALLA MALEDIZIONE AL DONO DELLO SPIRITO

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (3,13-14)

Fratelli, ¹³Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della Legge, diventando lui stesso maledizione per noi, poiché sta scritto: Maledetto chi è appeso al legno, ¹⁴perché in Cristo Gesù la benedizione di Abramo passasse ai pagani e noi, mediante la fede, ricevessimo la promessa dello Spirito.

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,38-40)

³⁸Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. ³⁹Vi andò anche Nicodèmo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. ⁴⁰Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura.

«Il Figlio di Dio non solo ha rinunciato alla sua gloria, ma addirittura è stato considerato maledetto da Dio per la sua morte ignominiosa. In realtà proprio attraverso questa morte la benedizione di Dio promessa ad Abramo è giunta fino a noi. Tale benedizione è l'amore stesso di Dio, riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato (cfr Rm 5,5)».

PREGHIAMO PER I NOSTRI GOVERNANTI: Signore, a Pilato, uomo pagano, capita di essere coinvolto nell'evento – unico nella storia – in cui Dio si fa uomo. Egli deve giudicare il Figlio di Dio che gli viene consegnato perché fosse ucciso. Deve scegliere e alla fine deve dare il permesso per la sepoltura. Ti preghiamo per i nostri governanti che si trovano a fare scelte in momenti storici sui quali umanamente faticiamo a dare un giudizio oggettivo: accompagnali con la tua Grazia e fa' che siano docili alle tue ispirazioni. Possano essere sempre retti e forti affinché non si trovino ad opporsi a te. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*



14^A STAZIONE



GESÙ VIENE DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

IL SEPOLCRO, INIZIO DELLA TERRA PROMESSA

Dal libro della Genesi (23,2-4)

²Sara morì a Kiriath-Arba, cioè Ebron, nella terra di Canaan, e Abramo venne a fare il lamento per Sara e a piangerla. ³Poi Abramo si staccò dalla salma e parlò agli Ittiti: ⁴«Io sono forestiero e di passaggio in mezzo a voi. Datemi la proprietà di un sepolcro in mezzo a voi, perché io possa portar via il morto e seppellirlo».

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,41-42)

⁴¹Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. ⁴²Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (15,42)

Fratelli, ⁴²così anche la risurrezione dei morti: [ciò che] è seminato nella corruzione, risorge nell'incorruttibilità.

«Dio promette ad Abramo una terra. Abramo abita come straniero, senza possedimenti, nella terra di Canaan, ma alla morte di Sara compra un sepolcro. È la sua prima proprietà nella Terra Promessa. La Terra Promessa di Abramo ha il suo inizio in un sepolcro! Analogamente per noi, per la Chiesa: l'inizio della Terra Promessa del Regno dei Cieli è il Sepolcro di Cristo. Lì viene gettato il seme della nuova Vita. Si vede seminare un corpo mortale nella terra e risorge un corpo spirituale. La fede ci permette di vedere questo sorprendente progetto di Dio e di aderirvi».

PREGHIAMO PER LA CHIESA: O Padre, che nell'alleanza di Cristo tuo Figlio continui a radunare il tuo popolo da tutte le nazioni della terra nell'unità di un solo Spirito, fa' che la tua Chiesa, fedele alla sua missione, condivida sempre le gioie e le speranze dell'umanità, e si riveli come lievito e anima del mondo, per rinnovare in Cristo la comunità dei popoli e trasformarla nella tua famiglia. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto: *Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

MISSIONARI MARTIRI UCCISI NEL 2022

Preghiamo per i missionari martiri uccisi nel corso dell'anno 2022

- 9 gennaio **Pablo Isabel Hernández**, operatore pastorale laico - Honduras
- 29 gennaio Padre **Joseph Tran Ngoc Thahn** sacerdote domenicano - Vietnam
- 2 febbraio Padre **Richard Masivi Kasereka**
dei Chierici regolari minori - Rep. Dem. Congo
- 2 marzo Don **Enrique Vasquez**, diocesi di San Pedro Sula - Honduras
- 16 aprile Fra' **Wilberth Daza Rodas**, frati minori - Bolivia
- 18-20 aprile Don **Joseph Aketeh Bako**, diocesi di Kaduna - Nigeria
- 16 maggio Don **Jose Guadalupe Rivas**, arcidiocesi di Tijuana - Messico
- 11 giugno Padre **Michael Mawelera Samson**
missionario dei Padri Bianchi - Tanzania
- 20 giugno Padre **Javier Campos**, Padre **Joaquín César Mora**
padri gesuiti - Messico
- 25 giugno Suor **Luisa Dell'Orto**
missionaria delle Piccole sorelle di Charles de Foucauld - Haiti
- 25 giugno Don **Vitus Borogo**, diocesi di Kaduna - Nigeria
- 26 giugno Don **Christopher Odia Ogedegbe**, diocesi di Auchi - Nigeria
- 15 luglio Don **John Mark Cheitnum**, diocesi di Kafanchan - Nigeria
- 7 agosto Don **Godefroid Pembele Mandon**, diocesi di Kikwit - Rep. Dem. Congo
- 7 settembre Suor **Maria De Coppi**, missionaria comboniana - Mozambico
- 20 ottobre Suor **Marie-Sylvie Kavuke Vakatsuraki**
Petites Sœurs del la Présentation - Rep. Dem. Congo
- 27 dicembre **José Dorian Piña Hernández**, seminarista - Messico

LE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

INSIEME CON IL NOSTRO VESCOVO



Mercoledì 5 aprile

S. Messa Crismale

ore 21 - Cattedrale di Alessandria



6 aprile - Giovedì Santo

Ufficio delle Letture e Lodi

ore 8.30 - Cattedrale di Alessandria

S. Messa in Coena Domini

ore 21 - Cattedrale di Alessandria



7 aprile - Venerdì Santo

Ufficio delle Letture e Lodi

ore 8.30 - Cattedrale di Alessandria

Azione liturgica in Passione Domini

ore 21 - Cattedrale di Alessandria



8 aprile - Sabato Santo

Ufficio delle Letture e Lodi

ore 8.30 - Cattedrale di Alessandria

Veglia Pasquale in Resurrezione Domini

ore 22.30 - Cattedrale di Alessandria



9 aprile - Pasqua di Risurrezione

S. Messa Pontificale in Resurrezione Domini

ore 10.30 - Cattedrale di Alessandria



DELLA **SALVE**

Dal 22 aprile al 1° maggio 2023

Cattedrale di Alessandria

DOMENICA 23 APRILE

8.30 S. Messa

10.30 SANTA MESSA PONTIFICALE

celebrata da **monsignor Guido Gallese**, vescovo di Alessandria

12.00 S. Messa

16.30 S. Rosario

17.00 Vesperi con Adorazione Eucaristica

18.00 S. Messa

DOMENICA 30 APRILE

8.30 S. Messa

10.30 Santa Messa Pontificale

celebrata da **monsignor Guido Gallese**
vescovo di Alessandria

12.00 S. Messa

16.00 VESPRI E PROCESSIONE PER LE VIE DELLA CITTÀ

18.00 S. Messa

LIVE

“Noi con la Salve”

Segui la puntata speciale
con diretta della processione
su **diocesialessandria.it/salve2023**
e su **Radio Voce Spazio - 93.800 FM**



Sua Eccellenza Reverendissima
monsignor Guido Gallese
Vescovo di Alessandria

Diocesi di Alessandria

via del Vescovado, 1 - Alessandria

Tel 0131-512211

Mail info@diocesialessandria.it

Sito diocesialessandria.it

[Facebook.com/diocesial](https://www.facebook.com/diocesial)

[Twitter.com/diocesial](https://twitter.com/diocesial)

[Instagram.com/diocesial](https://www.instagram.com/diocesial)

